QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2015)

ALLEGATO 18

Piano finanziario Dirz.GP 2015 *(pag. 29)*

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASSE **19.01.10/1** **STRUTTURA**

Al Gabinetto del Ministro – SEDE

e, p.c.:

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il MiBACT
Via di San Michele, 17 – ROMA
rgs.ucb.mbac@tesoro.it

Alla Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele, 17-21 – ROMA
dgant@beniculturali.it

Oggetto: Programma di spesa 2015, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014,

Si invia, in allegato, per l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014, il programma di spesa 2015 per le esigenze di funzionamento della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto e dell'Unità "Grande Pompei" di cui all'art. 1, commi 2 e 5, del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Il Direttore generale di progetto
Gen. D. CC Giovanni Nistri

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 67232784 // fax: 06 67232512
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575111
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO
ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014

Esigenza		Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Cap. 4021 Costo del personale	Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 12.2.2014	Indennità per il Direttore generale di progetto	€ 39.460,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Indennità per il Vice Direttore generale vicario	€ 100.000,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Costi n. 20 Unità di personale comandato presso la Struttura di supporto	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto	€ 200.000,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 46.445,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 21.180,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (6 unità)	€ 93.610,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Costi n. 10 Unità di personale comandato presso l'Unità "Grande Pompei"	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 33.175,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 15.130,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto		€ 51.000,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
TOTALE CAP. 4021			€ 600.000,00	

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO
ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014

Esigenza	Descrizione		Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Cap. 4020 Costi per spese correnti dell'Unità "Grande Pompei" e della struttura di supporto	Rimborso spese derivanti dall'attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici		€ 15.000,00	
	Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 2, comma 2, del DM.19.2.2014		€ 15.000,00	
	Pagamento oneri per formazione (*es. corsi di formazione in area d'interesse per il personale della Struttura di supporto e/o dell'Unità "Grande Pompei", materiale per finalità formative*)		€ 10.000,00	
	Funzionamento degli uffici della Struttura di supporto e dell'Unità "Grande Pompei"	*Indennità per missione del personale*	€ 15.000,00	
		Rimborsi connessi con missioni e trasferte del personale	€ 45.000,00	
		Spese generali (acquisto scaffali metallici ecc.)	€ 12.000,00	
		Spese di cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carta, toner..)	€ 15.000,00	
		Materiale informatico	€ 10.000,00	
		Noleggio n. 3 autovetture medie per esigenza di mobilità	€ 24.000,00	Conv. Consip 10-bis-lotto 2
		Noleggio n. 3 telepass per esigenza di mobilità	€ 10.000,00	
		Spese per acquisto carburante per 3 autovetture in cedole o fuel card	€ 15.000,00	E' stata calcolata una percorrenza media, per il periodo gennaio-dicembre 2015, di: - 35.000 Km/anno per 2 autovetture; - 62.000 Km/anno per 1 autovettura.
		Spese di minuto mantenimento	€ 10.000,00	
		Spese Postali ivi compresi bolli, imposte	€ 4.000,00	
TOTALE CAP. 4020			**€ 200.000,00**	

TOTALE CAP. 4021	**€**	**600.000,00**
TOTALE CAP. 4020	**€**	**200.000,00**
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2015	**€**	**800.000,00**

Allegato 18
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Leggi Messaggio

Da:mbac gpp <mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it>
A:gabinetto@beniculturali.it
CC:francesco.quarta@beniculturali.it, dgant@beniculturali.it, rgs.ucb.mbac@tesoro.it, marco.mazza@beniculturali.it
Ricevuto il:29/12/2014 04:11 PM
Oggetto:Programma di spesa 2015 GPP
Priorità:normale
File291214165840.pdf(1271691)

- Azioni ▼
  CancellaSegna come:Da leggereSposta in:INBOXDELETED ITEMSDRAFTSSENT ITEMS

Si trasmette, in allegato, il Programma di spesa 2015.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2015)

ALLEGATO 19

Piano finanziario Dirz.GP 2016 *(pag. 29)*

Allegato 19
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

PROT. 1125 DEL 01/07/2015
ALLEGATI N. _____ CLASS. **19.01.10/1** **STRUTTURA**

All'Ufficio di Gabinetto – SEDE
gabinetto@beniculturali.it

E, p.c.:
Alla Direzione Generale Bilancio – SEDE
dg-bi@beniculturali.it

Alla Direzione Generale Archeologia – ROMA
dg-ar@beniculturali.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – ROMA
rgs.ucb.mbac@tesoro.it

Oggetto: Programma di spesa 2016, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014.

Si invia, in allegato, per l'approvazione Ministeriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del DPCM di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2014, il programma di spesa 2016 per le esigenze di funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto al Direttore Generale di progetto, di cui all'art. 1, commi 2 e 5, del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Il Direttore Generale
Gen. D. CC Giovanni Nistri

MM

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Sede Roma: via del Collegio Romano, 27 – tel.: 06 67232784
Sede Pompei: scavi archeologici, via Plinio snc, Casina Pacifico – tel.: 081 8575111 // fax: 081 8575270
email: gpp@beniculturali.it - pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it

Allegato 19
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Allegato al f.n. 115 del 01/02/2015

ESIGENZE 2016
PER L'UNITA' "GRANDE POMPEI" E PER LA STRUTTURA DI SUPPORTO

Esigenza		Descrizione		Importo	Note esplicative
Costo del personale	€ 400.000,00	Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 12.2.2014	Indennità per il Direttore generale di progetto	€ 39.460,00	DPCM 11.03.2015 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Indennità per il Vice Direttore generale vicario	€ 100.000,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Costi n. 20 Unità di personale comandato presso la Struttura di supporto	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (max 14 unità)	€ 46.450,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (max 14 unità)	€ 21.180,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (6 unità)	€ 90.000,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Costi n. 10 Unità di personale comandato presso l'Unità "Grande Pompei"	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 33.180,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
			Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 15.130,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto		€ 54.600,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2016)
Costi per spese correnti dell'Unità "Grande Pompei" e della struttura di supporto	€ 400.000,00	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto		€ 200.000,00	Onere comprensivo degli oneri riflessi (periodo gennaio - dicembre 2016)
		Spese generali di funzionamento	Spese derivanti da: - attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici; - Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 2, comma 2, del DM.19.2.2014; - pagamento oneri per formazione (es. corsi di formazione in aree d'interesse per il personale della Struttura di supporto e/o dell'Unità "Grande Pompei", materiale per finalità formative).	€ 40.000,00	
			Indennità e rimborsi per missione del personale.	€ 60.000,00	
			Spese generali per: - acquisto scaffali metallici ecc.; - acquisto materiale informatico ecc.; - acquisto cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carta, toner, ecc.); - minuto mantenimento; - spese postali compresi bolli, imposte.	€ 51.000,00	
			Spese per esigenza di mobilità	€ 49.000,00	Noleggio n. 3 autovetture medie - Conv. Consip 10-bis-lotto 2 (24.000 €) Noleggio n. 3 Telepass (10.000 €) Acquisto carburante per 3 autovetture in cedole o fuel card (15.000 €) E' stata calcolata una percorrenza media, per il periodo gennaio-dicembre 2015, di: - 35.000 Km/anno per 2 autovetture; - 62.000 Km/anno per 1 autovettura.

€ 800.000,00 TOTALE ESIGENZE 2016

Contabilità nr. 5802 descrizione "GRANDE POMPEI A.6. DPCM 12-2-14", intestata a:

Unità Grande Pompei – Pompei Scavi – Casina Pacifico, Via Plino, s.n.c. – 80045 – Pompei (Na) - codice fiscale nr. 90083460635;

Codice Sezione: 425;

Descrizione Sezione: Napoli;

Coordinate IBAN: IT 93 B 01 0000 32454252 0000 5802.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2015)

ALLEGATO 20

Prospetto delle spese Dirz.GP 2015 *(pag. 29)*

Allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Spese
Direttore Generale di Progetto - Unità "Grande Pompei" - Struttura di supporto

Indennità del Direttore Generale di Progetto	
Importo annuo spettante, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 91/2013, convertito dalla L. 112/2013.	**€ 29.734,48 (*)** *al lordo delle ritenute a carico del lavoratore*

(*) DPCM 12-03-2015

Spese di missione del Direttore Generale di Progetto - anno 2015		
Nr. giorni lavorativi	253	
Nr. giorni di licenza fruiti	39	
Nr. giorni di presenza in servizio	214	
Nr. giorni in missione	144	
Importo totale anno 2015 della spesa per missioni	**€ 3.173,45** *(in media: 22,03 € / giorno)*	*Trattasi dei soli rimborsi di vitto e alloggio (quest'ultimo, di norma, fruito, per ragioni di economicità, presso strutture militari) e, in un solo caso, delle spee di viaggio. Non è stata corrisposta alcuna indennità di missione.*

Contabilità speciale per il funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto			
Finanziamento per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013	€	**800.000,00**	
Importo richiesto (il 29 dicembre 2014) per l'anno 2015	€	**800.000,00**	
Importo accreditato (in due tranches: 23 giugno 2015 e 24 luglio 2015) dal MiBACT - DG Archeologia per l'anno 2015	€	**602.346,00**	*(- 197.654,00)*
Spesa al 31 dicembre 2015	€	**329.284,89**	

così ripartita:

Capitolo di spesa	***Tipologia***	***Spesa al 31 dicembre 2015***
4020 "Spese di funzionamento" (*)	*Autonoleggio 3 autovetture*	*€ 21.584,66*
	Acquisto cancelleria	*€ 37.561,24*
	Carburante per autotrazione	*€ 7.534,20*
	Acquisto Telemaco	*€ 1.354,20*
	Telepass e ZTL	*€ 4.520,49*
4021 "Spese per il personale"	*Rimborso dell'indennità DGP e del trattamento economico accessorio eventuale del personale in comando presso il GPP, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12-2-2014*	*€ 256.730,10*

(*) I contratti di lavori, servizi e forniture, a valere sui fondi della contabilità speciale sono soggetti a controllo preventivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del DPCM 13-02-2014. Al riguardo, a titolo di esempio, si veda la delibera n. 146/2015 della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania in annesso I al presente allegato.

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2015)

Annesso I all'allegato 20

Deliberazione n. 146/2015 della Corte dei Conti –
Sezione regionale di controllo per la Campania

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

CORTE DEI CONTI
0002607-30/04/2015-SC_CAM-T89-P

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli
Via Lauria, 80
Centro Direzionale Isola F8 80143 Napoli
Pec.rts-na.rgs@pec.mef.gov.it;

Al Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di progetto –
Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei
Direttore: Gen.D.CC Giovanni Nistri
Sede: Roma:Via del Collegio Romano 27
Sede Pompei: Scavi Archeologici, Casina Pacifico.
Pec: mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it;
e-mail: gpp@beniculturali.it

Oggetto: Trasmissione deliberazione n. 146/2015. Grande Progetto Pompei

Si trasmette la deliberazione n. 146/2015, adottata da questa Sezione regionale di controllo per la Campania, nella camera di consiglio del 13 aprile 2015, con riguardo ai decreti nn.5 e 6, emessi in data 06 ottobre 2014 dal Ministero dei Beni culturali e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale di progetto – Grande Progetto Pompei, trasmessi a questa Sezione, unitamente alla documentazione, dalla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli "ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123" ed alle questioni applicative in ordine alla citata disposizione "articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123".

Il Direttore del servizio di supporto
(Dott. Mauro Grimaldi)

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F.Acton, 35 80133 Napoli - Italia | Tel. 0812523699|
e-mail: sezione.controllo.campania@corteconti.it; pec.campania.controllo@corteconticert.it;

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T89
DOC. INTERNO N.45970614 del 29/04/2015

MODULARIO C.C. 2

MOD. 2

Corte dei Conti

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 146/2015

composta dai seguenti magistrati:

Pres. di Sezione Ciro Valentino	Presidente
Cons. Silvano Di Salvo	Relatore
Cons . Tommaso Viciglione	
I Ref. Rossella Bocci	
I Ref. Innocenza Zaffina	
Ref. Francesco Sucameli	
Ref. Raffaella Miranda	
Ref. Carla Serbassi	

ha adottato la seguente deliberazione nella camera di consiglio del 13 aprile 2015

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il r.d. 12 luglio 1934 n° 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994 n° 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n° 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la relazione del Magistrato istruttore n° 45207728 di prot. in data 12 febbraio 2015;

Vista la richiesta di deferimento all'esame collegiale della Sezione, rivolta dal Consigliere delegato al Presidente della Sezione con nota n° 46169263 di prot. del 25 marzo 2015;

Vista l'ordinanza presidenziale di convocazione di adunanza pubblica n° 19/2015 del 25 marzo 2015;

Uditi, nella pubblica adunanza del giorno 13 aprile 2015, il relatore Consigliere Silvano Di Salvo, il Gen. D. CC Giovanni Nistri per la Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei, nonché la Dott.ssa Laura Sora, per la Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

PREMESSO IN FATTO

Il Magistrato istruttore assegnato alle funzioni di controllo su atti presso la Sezione regionale di controllo per la Campania ha trasmesso al Consigliere delegato presso la medesima Sezione la relazione prot. n° 45207728 in data 12 febbraio 2015, avente ad oggetto : "*Nota prot. n° 180674 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli del 18/12/2014. Decreti n° 5 e 6 del 6/10/2014 del Ministero beni e attività culturali - Direzione generale di progetti - Progetto Pompei, riguardanti: a) Ordine diretto di acquisto di n° 3 Fuel Card ditta KUWAIT Petroleum S.p.A., b) Ordine diretto di noleggio n° 3 autoveicoli ditta ALD Automotive Italia S.r.l.*".

Con detta relazione vengono presi in esame i decreti nn. 5 e 6, emessi in data 6 ottobre 2014 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale di progetto – Grande Progetto Pompei, e trasmessi a questa Sezione regionale di controllo, unitamente alla relativa documentazione, dalla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli "*ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs 30 giugno 2011, n. 123*" (nota prot. 180674 del 18 dicembre 2014, pervenuta alla Sezione il 13 gennaio 2015), e si conclude prospettando la necessità di dichiarare irregolari le spese di cui agli atti approvati con i predetti decreti.

Con motivata nota n° 46169263 del 25 marzo 2015 il predetto Consigliere delegato, "*...in disparte ogni considerazione sull'ordine cronologico di trattazione di provvedimenti pervenuti a questa Sezione ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123 (alla luce dei provvedimenti presidenziali emessi in subiecta materia), e pur nella considerazione che le suesposte conclusioni cui è pervenuto il Magistrato istruttore, qualora trattate nel merito, siano da condividere, con conseguente necessità di deferire alla Sezione ogni consequenziale, relativa determinazione*", rilevato che trattavasi di prima sottoposizione al proprio esame di una relazione riferita a provvedimenti pervenuti alla Sezione ai sensi della predetta disposizione normativa, reputava di chiedere al Presidente della Sezione di voler sottoporre alla Sezione medesima, prioritariamente, la presupposta questione relativa alla possibilità o meno di ritenere che l'art. 10 del d. lg. n° 123 del 2011 consentisse di esercitare, presso la Sezione stessa, un controllo successivo di legittimità su singoli atti delle Amministrazioni dello Stato e di altre amministrazioni assoggettate al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile da parte delle Ragionerie territoriali, ai sensi del citato d. lgs. n° 123 del 2011.

Il Presidente della Sezione, a sua volta, riteneva di accogliere la richiesta formulata dal Consigliere delegato, e, con ordinanza n° 19/2015 del 25 marzo 2015, provvedeva a convocare la Sezione per la pubblica adunanza del giorno 13 aprile 2015, comunicando detto provvedimento al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale di Progetto – Grande Progetto Pompei e alla Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, e designando, quale relatore. il suddetto Consigliere delegato.

Nell'odierna pubblica adunanza, successivamente alla relazione del Consigliere delegato, prendeva la parola il Direttore Generale di Progetto Gen. D. CC Giovanni Nistri, il quale, premesso che nulla aveva da eccepire in ordine alle questioni applicative deferite, comunque deduceva la correttezza e la rispondenza dei provvedimenti adottati sia a criteri di riduzione dei tempi di esecuzione delle funzioni, sia a profili di proficuo utilizzo delle risorse assegnate, depositando, a corredo delle proprie osservazioni e deduzioni, una memoria illustrativa, con la quale veniva approfonditamente ripercorso l'*iter* del controllo di Ragioneria esercitato, si deduceva la regolarità amministrativa e contabile dei suddetti decreti in termini di economicità, di efficienza e di efficacia e, in particolare – con specifico riferimento alla questione pregiudiziale in discussione - si sosteneva di non disporre di elementi per discostarsi dalle risultanze dell'approfondimento operato in materia dal Consigliere delegato "*con riferimento alla possibilità di ritenere che la trasmissione alla Corte dei conti, ex art. 10 del D. lgs. 123/2011, degli atti oggetto di osservazioni da parte delle Ragionerie territoriali deve avvenire per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione*".

A sua volta, la Dott.ssa Laura Sora, per la Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli, deduceva che i rilievi sollevati dal proprio Ufficio non concernevano profili di merito della spesa, bensì la conformità degli atti adottati alla vigente normativa, e, quanto alle questioni d'ordine applicativo, si rimetteva alle decisioni della Sezione.

Seguiva la rituale camera di consiglio, all'esito della quale è stata adottata la presente deliberazione, per le seguenti considerazioni di

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

DIRITTO

1. SULLA COMPETENZA DELLA SEZIONE

In via preliminare, il Collegio deve affrontare il tema dell'eventuale sussistenza, *in subiecta materia*, dei presupposti e delle condizioni per il deferimento, ad altro Organo della Corte, della questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere delegato, o, piuttosto, della configurabilità, in capo al Collegio medesimo, di un potere-dovere di decidere direttamente la questione stessa, quale sottoposta al proprio esame per effetto dell'ordinanza presidenziale n° 19/2015 del 25 marzo 2015.

Al riguardo va, anzitutto, osservato che, nella predetta *subiecta materia*, non si rinvengono, allo stato, precedenti nomofilattici di Organi di questa Corte, con effetto conformativo, tali da incidere sulla competenza della Sezione a pronunciarsi, in rito e in merito, sulla predetta questione pregiudiziale sottopostale.

Viceversa, come meglio sarà *infra* chiarito, sia in sede territoriale, sia in sede centrale (Sezioni riunite in sede di controllo e Sezione centrale del controllo di legittimità) sono state emesse più deliberazioni utili ad orientare il Collegio nell'attività di interpretazione *in subiecta materia*.

In ogni caso, va escluso che ricorrano, nella fattispecie, le condizioni e i presupposti per procedere ad eventuale deferimento, a fini nomofilattici, ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, e, in particolare, dell'art. 6 di detto decreto (rubricato "*Sviluppo degli strumenti di controllo della gestione finalizzati all'applicazione della revisione della spesa presso gli enti locali e ruolo della Corte dei Conti*"), atteso che le funzioni nomofilattiche delineate, in particolare, al comma 4 dell'art. 6 di detto decreto legge - per il contesto normativo nel quale sono collocate, per le finalità espressamente perseguite dal legislatore d'urgenza (testualmente emergenti anche dalla surriportata intitolazione dell'articolo in questione), per le attribuzioni (anch'esse, peraltro, in chiave legislativa, espressamente emergenti da detta intitolazione) che l'ordinamento legislativo e regolamentare riconosce alla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e per l'attinenza dell'art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011 a soli atti delle Amministrazioni dello Stato ed equiparate (in quanto inserito nel titolo II del d. lgs. stesso) - appaiono rivolte ad assicurare uniformità di orientamento nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dalla Corte dei conti nella materia della razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali (cfr. anche art. 6, comma 3, del menzionato decreto legge n° 174 del 2012), nonché di referto al Parlamento ai fini del coordinamento della finanza pubblica (cfr. art. 9 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti cit.), e non già *in subiecta materia*.

Va, peraltro, escluso che ricorra, nel caso di specie, l'ipotesi di cui all'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n° 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni (che concerne il deferimento della "*pronunzia sul visto*", su atti sottoposti a controllo di legittimità, all'Adunanza generale della Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato), trattandosi di norma regolamentare che presuppone sia l'effettiva appartenenza dell'atto sottoposto a controllo ad una delle tipologie di atti per i quali è richiesta la delibazione, nel merito, di una "*pronunzia sul visto*" (cfr. art. 3, comma 3, cit.), sia la titolarità, in capo al Consigliere delegato, di competenza funzionale a trattare con le forme del controllo di legittimità l'atto deferendo; condizioni, queste, della cui sussistenza, viceversa, il Consigliere delegato motivatamente dubita nel caso di specie, con conseguente necessità di risolvere, preliminarmente, presso questa Sezione, le relative questioni applicative.

In conclusione, la Sezione ritiene che non sussista, allo stato, alcuna preclusione alla trattazione, sotto profili pregiudiziali e/o di merito, della questione sottopostale in base alla surrichiamata ordinanza presidenziale n° 19/2015, concernente, in particolare, la possibilità o meno di ritenere che l'art. 10 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n° 123 abbia introdotto una nuova funzione di controllo successivo di legittimità, da esercitarsi sugli atti che, in base alla novella di cui al primo comma del predetto articolo, vanno trasmessi "*al competente ufficio di controllo della Corte dei conti*".

Annesso I all'allegato 20
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

2. LA LEGGE DELEGA 31 DICEMBRE 2009 N° 196 E L'ART. 10 DEL D. LGS. 30 GIUGNO 2011 N° 123

Accedendo più specificamente alla suddetta questione, quale sottoposta alle valutazioni del Collegio, va preliminarmente osservato che il *corpus* cui appartiene la norma in argomento (art. 10 del d. lgs. 30 giugno 2011 n° 123) è stato emanato in base alla delega conferita al Governo – ex art. 76 della Costituzione - ai sensi dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009 n° 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), che detta i principi e i criteri direttivi per il potenziamento e la graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche dell'attività di analisi e valutazione della spesa – la c.d. *spending review*, già prevista per le amministrazioni centrali – e, per quel che qui rileva, per la riforma del controllo (interno) di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a), nonché all'articolo 2 del d. lgs. 30 luglio 1999 n° 286.

Ciò premesso, va altresì osservato che l'interpretazione di norme delegate (quale quella in esame) non può prescindere dalla disamina della "cornice" e dalla individuazione dei limiti invalicabilmente fissati dalla legge delega, imponendosi, nella fattispecie, non solo un'ermeneusi conforme ai principi generali, ma, in particolare, un'interpretazione rispettosa dei principi costituzionali, implicati, in via immediata, nella fattispecie, sotto il preminente profilo della continenza del decreto delegato rispetto alla legge delega (art. 76 della Costituzione).

Appare dunque utile trascrivere le parti del testo della legge delega che hanno formato il supremo riferimento e l'inderogabile limite programmatico da rispettare, da parte del Governo, in sede di adozione del d. lgs. n° 123 del 2011 (art. 49 della legge 31 dicembre 2009 n° 196) :

"Art. 49. (Delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa)

1. Il Governo e' delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa e per la riforma del controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), e all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

[OMISSIS]

e) riordino del sistema dei controlli preventivi e dei controlli successivi, loro semplificazione e razionalizzazione, nonché revisione dei termini attualmente previsti per il controllo, con previsione di programmi annuali basati sulla complessità degli atti, sulla loro rilevanza ai fini della finanza pubblica e sull'efficacia dell'esercizio del controllo".

E' evidente, dunque, come, con la suddetta norma di delega (art. 49 della legge n° 196 del 2009 cit.), il legislatore delegante non abbia affatto attribuito al legislatore delegato la potestà di intervenire sulle funzioni e sulle attribuzioni della Corte dei conti, attesa la precisa delimitazione, della competenza legislativa delegata, effettuata dalla norma di delega in questione.

E in effetti, la norma delegata in esame (art. 10 del d. lgs. n° 123 del 2011), non prevede, introduce o disciplina alcuna attribuzione, con riferimento alle funzioni della Corte dei conti, e men che meno, in materia di controllo successivo di legittimità su atti.

Peraltro, lo stesso legislatore delegato si è premurato – in sede di predisposizione dello schema di decreto legislativo poi esitato nel d. lgs. n° 123 del 2011 - di chiarire, con referto alle competenti Commissioni parlamentari (che l' art. 49, comma 2, della menzionata legge n° 196 del 2009, aveva onerato del rilascio di pareri su detto schema), ogni possibile aspetto della effettiva *intentio legis* perseguita nell'attuazione della delega conferita, corredando lo schema di decreto legislativo in argomento di una relazione illustrativa, di una relazione tecnica, di un'analisi tecnico-normativa e di un'analisi di impatto sulla regolamentazione (cfr. http://documenti.camera.it/apps/nuovosito/attigoverno/Schedalavori/getTesto.ashx?file=0368_F001.pdf&leg=XVI#pagemode=none).

In particolare, ai fini di cui alla presente deliberazione, può essere anzitutto utile trascrivere, di seguito, proprio la parte introduttiva della "*Relazione illustrativa*" di fonte governativa, sottoposta all'esame delle competenti Commissioni parlamentari ex art. 49, comma 2, della legge n° 196 del 2009 (allegato n° 1 al testo dello schema di decreto legislativo cit.):